



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO VI GENOVAMEDIO PONENTE
VERBALE SECONDA COMMISSIONE:

Bilancio, assetto del territorio, sviluppo economico, tutela ambiente, interventi manutentivi e
viabilità su base locale

Del 14.05.2013 ore 14,30

Convocazione Prot. N.152991 del 08.05.2013

Componenti Commissione:

AMORFINI Maurizio	P	Partecipano
BIANCHI Mario	P	Il Presidente Giuseppe Spatola
BIANCONI Severino	P	l'Assessore Ferruccio Bommara
LORENZINI Luigi Federico	P	
MANGANARO Giovanni Fabio	P	
MONTAUTI Mauro	P	
MURA Andrea		A
RAPETTI Andrea	P	
REPETTO Paolo	P	
ROMEO Massimo	P	
SCIOTTO Claudio	P	
VALLI Enrico	P	

Presidente della Commissione Mario Bianchi
Segretario Marina Fassone

ORDINE DEL GIORNO

- - Illustrazione del percorso partecipativo ed osservazioni relativo al P.U.C. da parte del settore Urbanistica
- -Informativa sulla futura riqualificazione di Piazza dei Micone
- -Illustrazione da parte del Consigliere Claudio Sciotto della situazione relativa al camion della Penny Market di Via P.A. De Caverio a Cornigliano
- -Varie ed eventuali

In apertura di seduta il Presidente della Commissione Mario Bianchi propone, in attesa dei funzionari comunali del Settore urbanistica, di trattare il terzo punto all'ordine del giorno e concede quindi la parola **al Consigliere Sciotto** affinché illustri la situazione creata dal camion che rifornisce il Supermercato Penny Market in Via De Caverio a Cornigliano.

Il Consigliere Sciotto con l'ausilio di supporto fotografico illustra ai presenti la situazione sopracitata.

Il Presidente Mario Bianchi informa che oggi è pervenuta al Municipio tutta la documentazione riguardante i permessi che il Penny Market ha ottenuto dalla Polizia Municipale e che stabiliscono quali siano le manovre autorizzate per i camion che effettuano operazioni di rifornimento merci al supermercato di Via De Caverio e le legge testualmente.

Il Consigliere Sciotto evidenzia che vorrebbe conoscere quali siano i metodi di valutazione usati per concedere queste tipologie di permessi. Si domanda se prima di autorizzare determinate manovre vengano fatti dei sopralluoghi di verifica. Inoltre evidenzia che spesso chi fa il moviere è la cassiera del supermercato.

Crede che per far eseguire determinate manovre forse sarebbero necessarie particolari capacità, sarebbe opportuno che lo facesse un vigile o un ausiliario del traffico o comunque chiunque abbia le capacità di far svolgere le manovre in sicurezza sia per i pedoni che per le auto che transitano sulla via principale. Chiede se la Commissione municipale sia competente per dare o non dare questi permessi oppure è solo il Comune che ne ha facoltà.

L'Assessore Bommara interviene per complimentarsi con il Consigliere Sciotto per il lavoro esaustivo e molto ben argomentato per illustrare la problematica.

Per quanto riguarda le modalità di manovra alle quali si devono attenere gli autisti dei camion diretti al supermercato in questione evidenzia che il permesso prevede l'utilizzo di due movieri quindi se ce n'è uno solo questo fatto va segnalato, inoltre non possono essere persone qualunque ma devono essere persone qualificate.

Evidenzia inoltre che la grandezza del camion è sicuramente spropositata rispetto alle dimensioni della strada ritiene che i tecnici abbiano valutato anche questo fatto, però crede che si dovrebbe approfondire la questione.

Propone che la Commissione riferisca alla Giunta questa problematica e la Giunta farà una relazione al Comune per richiedere un rientro nella normalità di questa situazione, sia per la questione movieri che per la dimensione dei mezzi coinvolti.

Il Consigliere Romeo ribadisce quanto evidenziato dall'Assessore che si evince dalla lettura dei permessi. E' d'accordo sul fatto che la Giunta evidenzi la necessità di un adempimento preciso di quanto contenuto nei permessi comunali. Sottolinea che i "movieri" dovranno essere "formati" in modo tale che possano gestire questa movimentazione di mezzi in modo idoneo, inoltre gli stessi dovranno essere dotati dei dispositivi di sicurezza individuale.

Il Presidente Bianchi conferma la sua adesione a quanto proposto.

Interviene **il Consigliere Manganaro** per chiedere se è previsto un orario in cui possono svolgere queste operazioni di movimentazione e propone, se questo non è previsto di proporlo come Municipio.

L'Assessore Bommara ritenendo ottima la proposta evidenzia che sarebbe opportuna richiedere un orario dopo le nove.

Il Presidente Bianchi esaurita la discussione del punto 3 passa alla trattazione del primo punto riguardante l'illustrazione del percorso partecipativo ed osservazioni relative al P.U.C. da parte di funzionari del settore Urbanistica che ringrazia della presenza. Dopo aver illustrato ai presenti le caratteristiche principali del P.U.C., l'aspetto relativo all'attuale coesistenza di un Piano Regolatore vigente ed uno adottato, oggetto di discussione, informa che l'Amministrazione comunale ha valutato di attivare un percorso partecipativo con i cittadini nella fase istruttoria del PUC, successiva al ricevimento delle osservazioni pervenute alla direzione competente. All'interno di questo percorso, i Municipi, coordinati dalla Direzione Urbanistica, si fanno strumento di divulgazione e di condivisione con la cittadinanza. Molti Municipi hanno aderito a questo percorso

attraverso l'indizione di assemblee pubbliche; quella relativa al Medio Ponente è stata prevista per Mercoledì 21 in questa sede. La Presidenza di questa Commissione, in accordo con la dirigente del Municipio, ha inoltre richiesto ed ottenuto un incontro preliminare per avere la possibilità di conoscere le tematiche riguardanti il territorio e lo strumento del P.U.C., in modo tale da avere la possibilità di discutere tale processo e gli argomenti previsti con la commissione competente.

Interviene il **Cons. Valli** per evidenziare che ha partecipato ai due incontri avvenuti in Comune dove il Vice Sindaco Stefano Bernini ha detto due cose molto importanti, la prima che questo percorso è stato scelto per dare voce ai Municipi e la seconda che ogni Municipio dovrebbe illustrare il suo P-U-C di appartenenza. Crede che molto importante in questa fase sia la tempistica, infatti entro fine settembre deve essere consegnata la documentazione. Quindi a maggio e giugno ci sarà il coinvolgimento dei Municipi con riunioni interne, gestione della documentazione, incontri pubblici ed eventuali Commissioni e raccolta dei dati. Tra giugno e agosto ci sarà l'elaborazione dei documenti e a settembre la restituzione degli stessi al Comune. Crede quindi che si debba fare molto velocemente la parte generale e concentrarsi sul PUC del Medio Ponente.

Evidenzia inoltre che negli incontri sopra è stato detto che esiste un disegno complessivo portato avanti da alcuni anni che comprende gli interventi riguardanti la strada a mare, il Terzo valico, San Benigno, la fascia di rispetto di Prà e la riqualificazione della fascia costiera a Ponente.

Ricorda inoltre che è stato evidenziato che in questo PUC non ci sarà molto di nuovo perchè esiste già un disegno complessivo che ruota prevalentemente su Cornigliano e Sestri e questo lo porta a constatare la necessità di prestare molta attenzione al PUC del Medio Ponente.

Il **Presidente Bianchi** concorda con il Cons. Valli e ricorda che effettivamente il progetto preliminare del PUC è stato adottato nel 2011 e che quindi ha già una sua forma preliminare ben determinata.

Il **Presidente Spatola** interviene per chiarire che agli incontri a cui faceva riferimento il Consigliere Valli erano stati invitati il Presidente, la Giunta e il Presidente di Commissione ma, come spesso succede ne sono stati informati tutti i Consiglieri del Municipio. Ricorda che si sta parlando di un PUC già adottato sul quale il Municipio formalmente dovrà soffermarsi e questo percorso partecipativo avrà come oggetto le osservazioni allo stesso. È chiaro che quando si apre un percorso partecipativo di raccolta di osservazioni e suggerimenti non si può negare la parola a nessuno di coloro che intervengono revocando dalla discussione aspetti che formalmente sono consolidati in questo Piano già adottato. Crede che l'Amministrazione farà tesoro di questi suggerimenti perchè questo è quello che si prefigge il percorso intrapreso. Ritiene che il percorso partecipativo sia efficace se ci si atterra solamente a quelle che sono le osservazioni presentate perchè è su questo che lo stesso è incentrato.

Prende la parola la **Dott.ssa Gigliola Vincenzo**, referente degli uffici della Direzione Gabinetto del Sindaco per quanto riguarda la delega sulla Partecipazione che presenta gli Architetti Pastorino e Anna Maria Colombo che appartengono alla Direzione Urbanistica quali titolari del procedimento amministrativo di approvazione del PUC in discussione.

Informa che illustrerà il procedimento di partecipazione così come la Giunta Comunale lo ha approvato sugli indirizzi del Consiglio Comunale mentre gli Architetti faranno una presentazione puntuale sulle osservazioni attinenti il territorio del Medio Ponente e le connessioni eventuali che la tematica del PUC aprirà rispetto alle stesse.

Ricorda che è stato rimesso in funzione il portale urbancenter.comune.genova.it che sarà il

portale di riferimento per tutta la relazione relativa al PUC e che sarà aggiornato in tempo reale delle fasi del percorso partecipativo in atto.

Il questo portale sono disponibili le osservazioni suddivise per territorio e il vademecum del percorso.

Illustra attraverso slide lo svolgimento del processo relativo al percorso di partecipazione.

Evidenzia che nella parte attuativa del percorso del PUC l'Amministrazione ha approvato l'attuazione di un processo fortemente partecipato che si inserisca in questa fase specifica del Piano che è quella delle osservazioni dove questo processo partecipativo non si propone per la revisione dell'impianto del PUC adottato in versione preliminare ma di un Piano che è stato osservato legittimamente e democraticamente da chiunque abbia voluto farlo. Quindi lo scopo è quello di aggiornare questo Piano.

Ricorda la deliberazione attuativa di questo percorso che risale ad un mese fa e che gli scopi che il percorso si prefigge sono: informare i cittadini su tematiche complesse di non facile approccio per i cittadini curando il corretto livello di informazione rispetto al fatto che il Comune insieme alla città prenda consapevolezza del fatto che ci si trova davanti all'approvazione di un'azione strategica come quella del Piano urbanistico comunale nella sua versione definitiva quello che disegnerà la famosa Genova degli anni venti del 2000.

Altro obiettivo è quello di acquisire punti di vista e riunioni ulteriori alla luce dei cambiamenti registrati che non si trovano nel PUC preliminare adottato. Terzo elemento è quello di semplificare la fase della formulazione delle stesse controdeduzioni in quanto il PUC nella sua versione di progetto definitivo torna nei Municipi per l'acquisizione del parere formale previsto dal regolamento per poi essere restituito al Consiglio ed alla Giunta Comunale per il restante iter.

Dopo di che l'auspicio è che il progetto definitivo che sarà sottoposto per Legge per un numero di giorni ad ulteriori osservazioni, ne subisca il meno possibile considerato che i punti di vista e le opinioni sono stati raccolti attraverso il percorso di partecipazione.

Tra gli obiettivi di carattere generale il percorso si prefigge inoltre un percorso di prodotto che consiste nella stesura di un documento

In una seduta di Consiglio Comunale dedica si concluderà il lungo percorso con la stesura delle controdeduzioni al PUC nella sua stesura definitiva.

Il percorso di partecipazione intrapreso sarà un elemento che arricchisce la scelta, in modo che il Consiglio Comunale e tutti gli organi politici, anche decentrati, connessi all'iter formale di approvazione possano beneficiare di una rappresentazione articolata e commentata di quello che è emerso nei tavoli territoriali e cittadini.

Procede poi con l'illustrazione dei modelli di procedimento scelti dalla C.A. per il processo di partecipazione ovvero: un percorso di natura istituzionale, l'oggetto del percorso che riguarda un procedimento amministrativo di pianificazione il cui iter è ampiamente strutturato dal punto di vista normativo e infine i tempi ai partecipanti che sono stati definiti in base alla molteplicità delle categorie invitate a partecipare a partire dal singolo cittadino, ai comitati, alle Associazioni di categoria, alle categorie economiche, agli ordini professionali, soggetti che la materia stessa richiede.

Ricorda che l'azione di informare è una funzione riconosciuta proprio per regolamento statutario ai Municipi come organi di prossimità e di vicinanza ai cittadini e organi di conoscenza puntuale del territorio e quindi a pieno titolo coinvolti in questo percorso di apertura.

Evidenzia che il processo è composta da diverse fasi alcune anche circolari tra di loro nel corso delle quali molto importante sarà fare tesoro di tutto quello che succederà al fine di poter gestire gli eventi che si verificheranno perché è la condizione processuale che lo richiede.

Esiste la disponibilità dell'Assessore e della Direzione Urbanistica di preparare gli incontri formativi che saranno allargati a chiunque voglia partecipare per assumere consapevolezza e conoscenza di cosa accadrà.

Illustra le modalità di pubblicizzazione del percorso partecipativo e informa che l'ufficio di cui lei stessa è referente sarà depositario sia della valutazione del processo sia della messa a disposizione di tutte le fasi informative dello stesso.

Ricorda che i Municipi come previsto dal Regolamento sul Decentramento e sulla Partecipazione possono utilizzare le forme di partecipazione popolare che lo stesso prevede quali riunioni di Commissioni municipali con audizioni sedute di Consiglio municipale aperti al pubblico, assemblee pubbliche e questo sarà l'inizio del processo della partecipazione. Al termine di tutti gli incontri seguirà la fase dei tavoli tematici cittadini che dovrebbero svolgersi entro la fine di luglio presso l'Auditorium del Museo di Sant'Agostino con temi decisi dalla Commissione di esterni prevista dalla Delibera di Giunta a fronte dei temi emersi dalle osservazioni e da quelli emersi sui territori.

L'ultima fase del processo prevede la restituzione di esiti entro la fine di settembre inizio ottobre con un evento pubblico dove sarà presentato il prodotto contenente le linee guida che la Commissione insieme a tutti gli uffici competenti sulle varie tematiche collegate al Piano Urbanistico saranno chiamati ad esprimere.

La Direzione Urbanistica ha intenzione di fare non solo documentazione del percorso ma anche di capire se lo stesso avrà avuto una sua bontà e una sua qualità visto che si tratta di una sperimentazione.

Aggiunge infine che il percorso di partecipazione sarà parallelamente accompagnato da una comunicazione continua tra le Commissioni e i Consigli Municipali tra le Commissioni ed il Consiglio Comunale affinché i vari step che si svolgono fuori dalle aule politiche preposte possano essere monitorati comunque da chi ricopre i ruoli istituzionali che gli sono stati assegnati.

Conclude illustrando la scheda conclusiva riassuntiva delle caratteristiche che la Commissione deve avere e che tipo di incarico verrà chiesto ai soggetti che la compongono. Il compito di questa Commissione sarà quella di ascoltare tutto quello che avverrà negli incontri pubblici, esaminare tutto il materiale che la Commissione Urbanistica ha a disposizione, supportare l'Ufficio urbanistica dal punto di vista metodologico per ottimizzare il percorso.

Interviene l'Architetto Antonio Pastorino per illustrare che il percorso è basato su linee fondamentali basate su dieci punti deliberati dal Consiglio Comunale ed approvati dai vari Municipi e che accompagnano quello che è il contenuto del P.U.C.

Evidenzia che sono pervenute più di 850 osservazioni che ne comprendono però 460 riferite alla Caserma Gavoglio, quindi in realtà ne rimangono 420 che per un Piano Urbanistico come quello della città di Genova non sono molte. Ciò è frutto di un precedente percorso di partecipazione, effettuato nel corso della passata legislatura, che ha costituito uno dei vari passaggi propedeutici all'approvazione della delibera di adozione. Furono fatti parecchi incontri di recepimento di contributi che aiutassero gli uffici alla redazione del Piano adottato. Questo è stato fatto anche con i Municipi. Tutto questo ha consentito di avere solo 420 osservazioni.

Nella fase attuale la necessità che si presenta è quella di approfondimento sulle questioni forti scaturite dalle indicazioni pervenute attraverso le osservazioni pervenute e dai pareri degli Enti sovraordinati quali la Regione il cui parere è abbastanza vincolante rispetto a quello che sarà l'iter procedurale del Piano. Nel frattempo è avvenuta anche la modifica di strumenti importanti che vincolano pensatamente alcune aree del territorio, in quanto nel frattempo la Regione Liguria ha deliberato di cambiamenti rispetto ad esempio al Piano Commerciale al Piano degli alberghi e sta lavorando assiduamente sul Piano Territoriale Regionale. Inoltre i fatti alluvionali verificatisi nel 2010 - 2011 hanno richiesto la modifica da parte della Provincia dei Piani di Bacino in maniera sostanziale, che perciò vincoleranno fortemente l'utilizzo di alcune aree dismesse che potevano essere possibilità di espansione o di "costruire sul costruito" che si trovano in prossimità dei torrenti.

Informa e ribadisce che tutte queste informazioni, potranno essere trovate nel sito di Urban center.

In merito all'intervento del Consigliere Valli chiarisce che non è proprio vero che ogni Municipio ha il proprio strumento perché il Piano riguarda la città di Genova e va visto nella sua complessità in quanto contiene tutta una serie di cose che non riguardano solo il singolo Municipio quali ad esempio il cambio di utilizzo di alcune parti del sedime ferroviario ed il potenziamento di quello che è il trasporto pubblico.

Informa che le 45 tavole del vecchio Piano sono state ridotte a nove e ognuna di esse riassume il territorio di un Municipio. Il nuovo Piano è stato concepito partendo da una visione molto strategica pensando a Genova che si deve confrontare con l'Europa e con il Mediterraneo, verificando gli allacciamenti che devono essere di territorialità e di infrastrutture che devono aiutare ad esempio nella nuova portualità perché ad esempio il porto di Genova non è preferito dal grande traffico perché non riesce a smistare in Europa ciò che vi arriva in quanto le navi preferiscono andare ad Amburgo perché da lì la merce viene meglio distribuita.

Il ragionamento poi vede Genova inserita in un'Area Vasta con i Comuni circostanti con la nuova visione urbanistica futura arrivando poi a Genova città e ai Municipi.

Prende la parola l'architetto **Anna Maria Colombo** per illustrare una tavola dettagliata delle trasformazioni che avverranno nel ponente cittadino che vedrà il Municipio del Medio Ponente tra i più interessati e i cui colori riportati danno l'indicazione dell'ordine in cui si stanno realizzando queste trasformazioni.

Evidenzia che da questa tavola si evince che molte delle trasformazioni che interessano il Medio Ponente derivano da scelte strategiche come la metropolizzazione della linea ferroviaria e la linea a mare di attraversamento.

Passa ad una breve descrizione dei distretti di trasformazione riguardanti il Municipio VI Medio Ponente.

Il Consigliere Lorenzini intervenendo fuori microfono chiede di conoscere quale sia l'indirizzo principale del futuro genovese se è puntato principalmente sul collegamento del porto alla città oppure su una città turistica oppure da una città che tornerà prevalentemente all'industriale.

L'architetto Pastorino risponde che personalmente pensa che con la situazione attuale dal punto di vista economico nazionale che ha investito la maggior parte delle industrie pesanti esistenti, questa volontà probabilmente di andare fuori dall'Italia fa sì che difficilmente si possa riprendere la questione dell'industria.

Ritiene che Genova abbia la grande fortuna di avere il Porto sia dal punto di vista economico che di nuova occupazione, un porto che però si dovrà sviluppare in maniera intelligente e soprattutto andrà legato alla città. E' stato fatto uno studio apposito sullo sviluppo dei vari porti Europei riferiti a città che in questo momento stanno vivendo di economia portuale.

Genova ha tutte le potenzialità per diventare una dei più grandi porti di riferimento del Mediterraneo ovviamente se supportata da uno sviluppo portuale intelligente.

Informa che è in corso lo studio da parte degli uffici portuali competenti la predisposizione del nuovo Piano Regolatore Portuale.

Il Consigliere Lorenzini evidenzia che per la realizzazione del Porto di Voltri si sono demoliti gli stabilimenti balneari da Pegli fino a Voltri che davano lavoro a più di mille persone creando inoltre un impatto visivo devastante. Crede che una cosa su cui ragionare sia l'eliminazione di questa commistione tra porto e cittadini.

Il Presidente Spatola evidenzia che le osservazioni che riguardano il Municipio del Medio Ponente sono 96 che non sono poche e molte delle quali provenienti da privati. Chiede se è possibile avere una panoramica sulle stesse.

L'Assessore Bommara ribadisce quanto osservato dall'Architetto Pastorino che questa fase attuativa del PUC cadeva cavallo tra due diversi periodi amministrativi e questo non solo crea il problema della conoscenza ma pone anche il problema della linea filosofica e politica del Piano adottato. Secondo lui ci sono due ordini importantissimi da tenere presenti ossia la non conoscenza della prima fase potrebbe determinare l'adozione di osservazioni contrarie alla filosofia di base del Piano adottato, inoltre i nuovi indirizzi amministrativi che si dovranno obbligatoriamente adottare potrebbero stravolgere le vecchie linee di indirizzo.

Ritiene quindi che chi non conosce, chi non ha condiviso il Piano generale non ha gli strumenti per scegliere e quindi sarà utile almeno un'infarinatura del Piano per capire dove andranno esattamente le osservazioni. Questo vale anche per la partecipazione popolare. Nell'Assemblea del 21 verrà spiegato ai cittadini la problematica e non certo le 96 osservazioni che saranno poi valutate dall'Amministrazione in base al giudizio del Municipio. I partecipanti infine dovranno tornare ancora per dire quello che pensano perché in due ore, non crede, si possa riuscire a capire perfettamente su cosa si stia valutando.

Altro problema saranno i tavoli tematici dei professionisti che daranno un'altra valutazione si domanda se avranno più peso o meno dei Municipi. Inoltre si chiede quanto conteranno i Municipi sulle decisioni che saranno prese e quanto conteranno i tavoli tematici.

Il Consigliere Sciotto allacciandosi al discorso dell'Assessore Bommara evidenzia che, a suo giudizio, intraprendere questo percorso crede che coinvolgere la cittadinanza sia la strada

giusta. Crede però che fare tre stepp, ossia informare, consultare e restituire senza che il Comune abbia fatto ad esempio dei corsi almeno agli amministratori. Evidenzia che personalmente è un Consigliere appartenente a questo ultimo mandato e non conosce a fondo la materia.

L'Architetto Pastorino risponde al Consigliere Sciotto che ha ragione e dichiara la disponibilità dell'ufficio urbanistica per ogni delucidazione e/o chiarimento, evidenzia però che quello che l'Amministrazione sta facendo è un lavoro di sintesi per cercare di fornire una sintesi tematica scaturita dalle osservazioni che sono state raccolte con i pareri di Regione Provincia e soprintendenza per aiutare a capire quali siano i temi sui quali concentrare l'attenzione, nel Medio Ponente vi sono 96 osservazioni di cui 35 di Lega ambiente e 11 di Italia Nostra che si riferiscono ai cambiamenti della cartografia, inserimenti di monumenti e prevale il tema delle aree agricole, che si immagina possa essere uno dei tavoli tematici in quanto esce fuori anche in altri Municipi il problema di cosa ci sarà al di là della linea dell'urbanizzato.

Ribadisce la disponibilità dell'ufficio a fornire qualsiasi informazione.

Propone un breve illustrazione del Piano già approvato.

Il Consigliere Valli chiede informazioni in merito al numero delle osservazioni pervenute.

La Dottoressa Vicenzo in merito all'ultimo intervento del Consigliere Sciotto precisa che l'Assessore Bernini ha dato disponibilità alla partecipazione e sarà presente nei singoli incontri e le assemblee assemble saranno formalmente così organizzate: ci sarà un Presidente che condurrà l'assemblea e sarà moderatore del tavolo e dei suoi partecipanti e il dibattito che si aprirà. Ci sarà l'intervento dell'Assessore e la presentazione da parte del Direttore dell'Urbanistica l'Architetto Capurro che ha assicurato la sua partecipazione a tutti gli incontri municipali. Compito dell'ufficio urbanistica sarà quello di documentare gli interventi. Evidenzia che sarà un momento di informazione in cui coloro che non conoscono la materia potranno trarre. Ricorda che i tempi ristretti previsti dalla Giunta Comunale non hanno consentito di predisporre degli incontri formativi ulteriori a quelli del 2 e 3 di maggio presso gli uffici del matitone di cui è stata data un'informazione generale dell'impianto.

Compito del Municipio all'interno del percorso partecipativo è quello di essere il contesto in cui avviene la partenza di questo percorso e nel quale si creano le condizioni affinché vengano ascoltati punti di vista ed opinioni. Questo non esaurisce il ruolo del Municipio che continuerà ad essere importante fino alla fine perché rispetto ai tavoli tematici non esiste questione di "peso" come dice Bommarà, in quanto hanno funzioni diverse. Gli incontri municipali sono momenti di condivisione i tavoli tematici sono momenti strutturati e sono ad "iscrizione" cioè qualunque portatore di interessi per parteciparvi si dovrà iscrivere. Ribadisce che l'formativa a Consigli e Commissioni sarà massima.

Il Presidente Bianchi ricorda che il giorno 21 ci sarà la riunione che darà inizio al processo partecipativo rivolto ai cittadini ed invita i presenti a partecipare. In quella sede, alla quale parteciperanno presumibilmente l'Assessore all'Urbanistica del Comune e la Direttrice del Settore, sarà sicuramente presentata un'introduzione dell'argomento al fine di rendere una visione più generale per quanto riguarda il Piano Urbanistico. Chiede invece il contributo dei tecnici presenti per quanto riguarda, in sede odierna ma anche in riferimento all'assemblea pubblica, l'analisi delle osservazioni specifiche, anche se non nel dettaglio, almeno suddivise per macro argomenti raggruppati sulla base delle osservazioni stesse.

Il Consigliere Montauti chiede quanto il Municipio potrà influenzare le modifiche richieste dai

privati che vadano contro l'idea generale che il Municipio ha del suo territorio. Prende come esempio l'ampliamento della zona dei Tir in Via Borzoli.

Risponde l'Architetto Colombo evidenziando che sicuramente nei tavoli tematici laddove vi fossero argomenti tipo questo è il Municipio è bene che non presidi solo agli incontri territoriali ma anche a quelli tematici. Informa che di entrambi i processi verrà tenuto verbale e registrazione e sarà in base a quello che emergerà da entrambi che il Consiglio Comunale trarrà la conclusione che si identificherà in una mediazione o in una scelta in quanto esistono situazioni dove i diversi soggetti interessati chiedono cose diametralmente opposte, sarà il Consiglio Comunale che dovrà trovare una mediazione che dipenderà da quanto più forti saranno i presidi interessati.

Ricorda che la Regione ha normato pesantemente le aree a rischio idrogeologico che per la prima volta vengono affrontate in un Piano Urbanistico benchè quello in questione sia un Piano molto sostenibile che ha tenuto conto delle problematiche ambientali.

Ricorda inoltre che per il raggiungimento delle conclusioni il Comune dovrà tenere conto prima dei pareri e della normativa degli Enti sopra ordinati, ossia Regione e Provincia e della Soprintendenza.

Riprendendo l'argomento dell'area portuale informa che l'Autorità portuale sta preparando il nuovo P.R.P. per il quale, per Legge, il Comune prima di approvare il P.U.C. definitivo dovrà arrivare all'intesa città-porto. Il P.R.P. si può trovare sul sito dell'Autorità portuale. Illustra brevemente la struttura del Piano Portuale ed informa che i cittadini hanno la possibilità di esprimere la loro opinione direttamente sul sito.

Esprime un'opinione rispetto alle osservazioni pervenute e alle incongruenze che si sono venute a creare da quando è stato adottato il P.U.C. ad oggi per le sopravvenute modifiche normative e di pianificazione sovra ordinata e per quanto espresso nei pareri degli Enti sovraordinati, gli argomenti che ci si trova costretti a dover affrontare per forza e quindi più aperti alla partecipazione prevedono sicuramente una scelta da parte dell'Amministrazione che non ha comunque, una scelta preconstituita e quindi, la scelta della partecipazione.

Evidenzia che molte osservazioni riguardano in grande quantità il territorio oltre la linea verde che nel P.U.C è uno di quei concetti fondanti e irrinunciabili come la linea blu, costruire sul costruito, privilegiare il trasporto pubblico.

Per quanto riguarda la Linea Verde nel PUC adottato pur di favorire il ritorno o comunque la manutenzione dei versanti nato dalla necessità di arginare il fenomeno di dissesto idrogeologico mirava a favorire questo rimanere oltre la detta linea verde ma la Regione e la Provincia hanno chiesto di abbassare gli indici e contestano la previsione nel P.U.C di un presidio ambientale come era previsto dal vecchio P.U.C e anche un presidio agricolo che anche chi non è azienda agricola potesse avere la possibilità di costruire.

La Regione nella sua logica di PTR prevede tre livelli di efficacia del suo piano e uno è quello che arrega di più alla Regione il potere su determinati distretti del contorno urbano e prevale l'idea di attivare la filiera del legno e favorire l'agricoltura togliendo di fatto ai comuni la libertà di pianificare liberamente su quelle aree. Quindi capire cosa fare oltre la linea verde può essere un argomento di tavolo tematico. Altro argomento che potrebbe essere valutato potrebbe essere quello dei parcheggi in quanto sono pervenute parecchie osservazioni. Il PUC adottato cercava di arginare questo ricorso a parcheggi scavati per evitare un debolimento ulteriore dell'assetto

idrogeologico territoriale. Inoltre esiste un parere della Regione, nucleo ambiente, sulla permeabilità che prende in considerazione il rischio di far vivere le persone vicino ai fiumi. Queste osservazioni contringeranno il Comune a rivedere le modalità di costruzione dei parcheggi in quanto direttamente legati al problema della permeabilità.

Interviene il **Consigliere Sciotto** per evidenziare che vorrebbe capire il ruolo del Municipio e il ruolo del singolo Consigliere municipale e del singolo Commissario membro di una Commissione municipale e anche capire a cosa serve questo percorso partecipativo in quanto l'ipotesi precedente di un ipotetico corso per i Commissari di Commissione, gli è parso di capire, che non è stata presa neppure in considerazione dal Comune di Genova. Si chiede cosa verranno a fare i Consiglieri all'incontro del 21 considerato che ci saranno il Vice Sindaco e il Direttore dell'urbanistica.

Risponde il **Presidente della Commissione Bianchi** affermando che ai tecnici presenti in data odierna è possibile rivolgere domande sia dal punto di vista tecnico che in merito al percorso partecipativo in atto. I Municipi sono stati invitati ad attivarsi su questo processo organizzando le assemblee pubbliche; quella del 21 sarà l'occasione per il Municipio VI di attivare il proprio percorso ed in preparazione di ciò ci siamo premurati di invitare le persone oggi presenti, trattandosi di una materia articolata e piuttosto complessa da affrontare. Evidenzia che è difficile poter pensare di avere una conoscenza globale e complessiva dello strumento urbanistico P.U.C. Crede che l'unica strada praticabile sia quella di organizzare più incontri utilizzando soprattutto gli strumenti che il Comune di Genova metterà a disposizione in rete sul sito Urban Center e, nel caso, contattando gli uffici che hanno quest'oggi fornito la propria disponibilità.

Il **Consigliere Sciotto** evidenzia che il 14 di maggio il discorso del Presidente Bianchi non fa una grinza ma considerato che il Comune di Genova intendeva perseguire questo percorso avrebbe potuto comincerlo a settembre anche perchè ritiene che la conoscenza del P.U.C sia alla base di questa Commissione e quindi un dovere di ogni componente della stessa di impegnarsi per conoscere il più possibile questa materia.

Lamenta che non conoscendo il percorso per informarsi sul P.U.C e quindi non riesce a capire come il Municipio possa partecipare ad un percorso se non ha la base.

L'**Architetto Colombo** ricorda che sul sito di Urban Center sarà inserita ogni informazione riguardante il processo in atto evidenzia che sul sito del Comune da quando è stato adottato ci sono tutti i documenti riguardanti il P.U.C. che nasce dalla descrizione fondativa prevista dalla Legge regionale urbanistica n. 36 che raccoglie la descrizione delle situazioni del territorio così come si presentano. La descrizione fondativa del nuovo P.U.C. comunale è orientata alla sostenibilità ambientale tra i principi fondanti di questo Piano sono principalmente la città sostenibile e la città smart. Ricorda inoltre che Genova ha aderito al Patto dei Sindaci dove il piano energetico previsto dal Comune di Genova è l'unico approvato dalla Commissione Europea e questo è motivo d'orgoglio per la città.

Questo Piano SEAP contiene azioni che il Comune di Genova si è impegnato a compiere al fine di ottenere finanziamenti europei. Ritiene che argomento degli incontri pubblici può essere

proprio quello di chiedere un maggior impegno del PUC e del Regolamento edilizio in questa direzione.

Ribadisce che la descrizione fondativa è basata sulla sostenibilità e quindi non è così legata alla prassi urbanistica in senso stretto ma parte dal clima passando per l'ambiente, l'energia la geologia e tutti gli argomenti correlati, prima quelli naturali poi quelli antropici e per ultimi quelli normativi esattamente il contrario di quello che succedeva prima.

La sintesi della descrizione fondativa sono la carte di criticità e opportunità suddivise per Municipio, che contengono quello che dal punto di vista ambientale fa risorsa oppure criticità. Da questa, insieme ai Municipi del mandato precedente attraverso l'analisi swot e incontri si è arrivati al documento degli obiettivi. Infine vi sono i tre livelli di Piano così suddivisi: il livello uno è quello strategico che va oltre addirittura all'Italia in quanto punta ai corridoi europei, il livello due che riguarda la città e il livello tre che riguarda i Municipi.

La Dott. ssa Vincenzo interviene per una replica sul ruolo che può avere il Municipio in questa vicenda che è sicuramente quello di essere il luogo più prossimo ai cittadini e il più vicino ai problemi e alle questioni di rilievo territoriale. Evidenzia che la pianificazione urbanistica non è un tema del decentramento municipale perché è materia di rilievo cittadino. Oer quanto riguarda i tempi evidenzia che non sono stati stabiliti dall'Ufficio urbanistica. Il ruolo del Municipio sarà importante ed istituzionalizzato nel momento in cui lo stesso dovrà esprimere il parere.

Interviene **il Consigliere Rapetti** il quale evidenzia che dopo aver ascoltato attentamente tutti gli interventi aspettando una risposta alla domanda del Consigliere Lorenzini. Ricorda che è stato presente al percorso intrapreso per il P.U.C nel mandato precedente e riconosce la complessità dell'argomento.

Sottolinea che secondo lui un Piano Urbanistico è la cloche, il volante di una città e proprio per questo sarebbe necessaria molta chiarezza nel dire dove si voglia guidare questo volante in quanto pensa che la città di Genova non abbia una specificità in quanto non si occupa di turismo, non ha più le industrie non ha medie imprese e quindi ci vorrebbe più chiarezza nel dire come si vuole far diventare questa città, su cosa si baserà questa città. In questo modo si darà un avvertimento a coloro che vorranno investire a Genova di avere una visione futura. Dal suo punto di vista questo manca totalmente e si domanda perché il Comune non possa dire chiaramente quale siano i suoi obiettivi per sviluppare la città.

Il Consigliere Repetto osserva che il Cons. Rapetti lo ha preceduto per una parte di intervento premettendo che è consapevole di quanto sia difficile avere una uniformità di intenti e di visioni se esistono due entità che una si occupa della città e l'altra si occupa del porto anche se, come illustrato, c'è stata collaborazione tra le stesse. Condivide l'intervento di Lorenzini e di Rapetti sul fatto di conoscere quale sarà l'indirizzo di questa città. Quindi il PUC è uno strumento importantissimo sia per il futuro che per gli abitanti. Nell'esprimere apprezzamento per il lavoro svolto dai funzionari della Direzione Urbanistica chiede, visto che all'interno della Seconda Commissione c'è l'Architetto Lorenzini, di utilizzare lo stesso come riferimento del Municipio.

Prende la parola **il Consigliere Valli** che dichiara di voler portare un contributo possibilmente costruttivo in merito a quanto dichiarato dall'Architetto sul fatto che la revisione del P.U.C. ha coinciso con due cicli amministrativi e questo ha portato alcune difficoltà.

Evidenzia che in queste difficoltà ci si è trovato anche il Presidente del Municipio VI Medio Ponente che è stato eletto in questo mandato e quindi ha avuto poco tempo, però ha notato che

durante l'incontro avvenuto al Matitone ci sono stati gli interventi, molto significativi dei Presidenti e degli Assessori dei Municipi della Valpolcevera, del Levante e del Centro Est che hanno espresso le loro osservazioni e/o preoccupazioni. Evidenza che in questo Municipio non ci sono state in passato possibilità di incontro e chiede al Presidente di recuperare attraverso un'informazione più completa almeno sui distretti di trasformazione del Medio Ponente considerando che saranno incisivi per l'assetto urbanistico della città. Chiede che il Presidente si faccia carico di soddisfare le richieste dei Consiglieri che vogliono partecipare alla vita politica della delegazione.

Il Consigliere Lorenzini interviene fuori microfono e chiede notizie in merito all'area di trasformazione denominata "Nuova Sestri".

Il Presidente Bianchi al termine dell'illustrazione e degli interventi ringrazia i funzionari della Direzione Urbanistica e conferma quale prossimo incontro sul processo partecipativo sulle osservazioni al Piano Urbanistico l'Assemblea Pubblica del 21.

2 – informativa sulla riqualificazione di Piazza dei Micone:

Il Presidente Bianchi introduce l'argomento ricordando che la scorsa settimana si è tenuta un'assemblea pubblica organizzata dalla Giunta Municipale sull'argomento progetto di riqualificazione di Piazza dei Micone, durante la quale sono state manifestate dai cittadini alcune osservazioni inerenti il progetto che era già stato approvato nello scorso mandato, poiché facente parte dei P.O.R Liguria ed inoltre già finanziato.

Poiché l'incontro era stato organizzato e gestito dalla Giunta Municipale, chiede al Presidente Spatola di illustrare alla Commissione come è andata l'assemblea e relazioni la Commissione in merito a ciò che ne è scaturito.

Il Presidente del Municipio Spatola informa i presenti dei passaggi che hanno portato al momento di coinvolgimento dei cittadini: all'inizio del mandato la Giunta Municipale è stata messa a parte del progetto già approvato dalla precedente Giunta Municipale su richiesta del progettista responsabile del procedimento.

Come spesso accade sono stati coinvolti anche i Consiglieri delegati per materia e il Presidente e Vice Presidente della Seconda Commissione. Il primo progetto proposto non soddisfaceva le aspettative del Municipio in quanto completamente privo di una destinazione d'uso univoca della Piazza in quanto prevedeva una striscia centrale pedonalizzata contornata da automobili che rendevano difficilmente godibile la zona pedonale inoltre era stata manifestata l'ipotesi di rendere gli spazi adibiti a parcheggio a spazi destinati a ricoverare gli operatori commerciali del mercato bisettimanale di merci varie di Via dei Costo, ipotesi che, a ben determinate condizioni, si potrebbe anche discutere.

Nel presupposto che ci fosse una domanda forte da parte dei residenti di stalli di parcheggio in loco se preso atto di quella che si supponeva potesse essere la richiesta che proveniva dal territorio cercando di razionalizzare la situazione in modo che ci potesse essere non l'intera Piazza adibita a spazio pedonale né adibita coerentemente a spazio di parcheggio, ma metà piazza, quella dove c'erano i banchi del mercato, pedonale e l'altra metà, che già lo è, adibita a parcheggio e su questa ipotesi progettuale è stato iniziato il percorso partecipativo che fin ad allora era vincolato al definitivo trasferimento degli operatori economici dalla Piazza al nuovo mercato di Via Ferro.

Il primo incontro è stato fatto con il CIV, i rappresentanti del commercio di Piazza dei

Micone a seguire quello con la cittadinanza. Sin dal primo momento di incontro è scaturita , con stupore ma anche con soddisfazione, da parte dei commercianti la totale bocciatura della piazza con parcheggi e la richiesta di una piazza totalmente pedonalizzata.

In quelle sedi è stata persino osteggiata l'ipotesi, non del tutto tramontata, di lasciare una viabilità "lambente" che sarà illustrata in seguito dal Consigliere Romeo con il supporto di planimetrie. Addirittura in quella sede è stata proposta la chiusura al traffico anche di Via Vigna.

Il Municipio ha quindi richiesto la rivisitazione del progetto agli uffici comunali competenti che hanno elaborato due ipotesi, uno delle quali prevede la pedonalizzazione completa della piazza comprensiva anche di Via Vigna lungo la quale si potrà transitare con le stesse modalità della limitrofa Via Paglia prevedendo la demolizione dei marciapiedi.

L'ufficio Mobilità del Comune si è riservato di fare tutte le verifiche del caso.

Infine è stato predisposto l'incontro pubblico con i cittadini e anche in quella occasione si è constatato che prevaleva l'ipotesi della totale pedonalizzazione.

Informa che l'imput formale del Municipio ad oggi non è ancora avvenuto proprio perché mancava il passaggio in Commissione alla quale chiede di esprimersi formalmente su quanto illustrato.

Evidenzia che esiste la criticità collegata ai parcheggi in quanto in questo modo se ne perderanno in merito informa che è stato progettata da tempo la trasformazione dello stesso in parcheggio. E' stato chiesto agli uffici competente di farlo diventare un parcheggio pubblico a rotazione e nella peggiore delle ipotesi se non andasse a buon fine la destinazione a parcheggio pubblico l'edificio diventerà comunque un parcheggio per una trentina di auto. Inoltre informa che si sta valutando anche l'ipotesi di utilizzare la galleria antiaerea che si trova poco distante da Piazza dei Micone.

Interviene **il Consigliere Rapetti** per esprimere la sua soddisfazione per quanto comunicato in merito alla pedonalizzazione di Piazza dei Micone.

Chiede se i passi carrabili di una Via che diventerà pedonale hanno senso di esistere ancora oppure no.

Fa notare inoltre che i bidoni dell'immondizia così come indicati nella planimetria sono posizionati davanti ai negozi.

Il Consigliere Romeo in merito ai contenitori della spazzatura informa che il posizionamento è stato concordato con i commercianti della Piazza.

Ricorda che attualmente in Via Paglia coloro che hanno necessità di transitare concordano tra loro le modalità di accesso, stessa cosa potrebbe avvenire per Via Vigna.

Manifesta grande entusiasmo per le scelte riguardanti la Piazza Tazzoli e crede che questo Municipio con tutti i suoi Consiglieri passerà alla storia per questa riqualificazione.

Anche **il Consigliere Manganaro** esprime il suo parere favorevole a questa riqualificazione e chiede di capire se l'ipotizzato spostamento della giostra è stato superato e quindi la stessa rimarrà in Piazza Tazzoli.

Il Presidente Spatola risponde che la giostra è prevista in Piazza Dei Micone in quanto in

Piazza Tazzoli è previsto, sin dal passato mandato, un intervento di rotazione e di traslazione del podio della musica per rendere funzionale la stessa come zona di intrattenimento. Illustra a grandi linee il progetto riguardante Piazza Tazzoli.

Il Consigliere Manganaro informa che sarebbe favorevole allo svolgimento del mercato in Piazza dei Micone ovviamente gestito e regolato in un certo modo in quanto crede possa essere un arricchimento per questo Municipio.

Sulla questione del mercato interviene **il Consigliere Romeo** per esprimere la sua contrarietà allo svolgimento del mercato in Piazza dei Micone perché crede che possa e debba avere un'altra collocazione, magari in una zona appositamente dedicata da valutare una volta avvenuto il ribaltamento a mare dei Cantieri. Inoltre, crede, che non sarebbe corretto nei confronti dei commercianti ambulanti che si sono dovuti spostare da Piazza dei Micone a Via Ferro. Crede che questa sia una cosa sulla quale ragionare attentamente ed evidenzia tutte le problematiche collegate all'attività di un mercato del genere a cominciare dal rumore provocato dall'allestimento dello stesso.

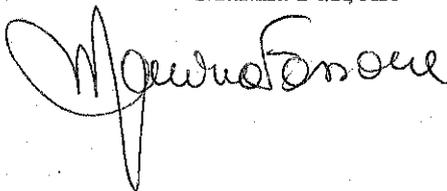
Evidenzia inoltre la necessità di valorizzare il lavoro dei commercianti che si sono trasferiti al nuovo mercato di Via Ferro e dei commercianti che sono rimasti in Piazza dei Micone.

Il Presidente Bianchi esprime soddisfazione per il processo che si è attivato presso il Municipio, per il positivo riscontro avuto nei confronti dei residenti e commercianti e per il giudizio positivo espresso dai componenti della Commissione sul progetto di Piazza dei Micone. Invita quindi il Presidente Spatola e la Giunta ad accelerare il più possibile per la realizzazione dello stesso.

La seduta termina alle ore 19.00

Il Segretario

Marina Fassone



Il Presidente

Mario Bianchi

